

LA STORIA SIAMO NOI

La splendida sala convegni della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, che a Montepulciano occupa il Palazzo Cervini, ha ospitato il convegno organizzato dal Coordinamento Camperisti e dal Comune di Montepulciano sul tema «Turismo Itinerante - Uno stimolo alla pace tra i popoli».

Purtroppo impegni concomitanti ed **un clima degno del più classico inverno hanno falciato le fila** dei relatori, che pure avevano aderito all'invito.

Tra questi ricordiamo il Sottosegretario agli Interni Valdo Spini, gli eurodeputati Roberto Barzanti e Lelio Lagorio, il Presidente del Consiglio Regionale Paolo Benelli, il Presidente della Regione Toscana Marco Marcucci e gli assessori Granchi (Urbanistica) e Fratini (Turismo).

Così, oltre al Sindaco di Montepulciano Giuliano Olivieri, che ha fatto gli onori di casa, sono intervenuti il presidente del Coordinamento Camperisti Paolo Nolano e l'onorevole Rosy Bindi, giovane eurodeputata DC originaria di Sinalunga, un popoloso comune della Valdichiana non lontano da Montepulciano.

Proprio l'intervento dell'On. Bindi è stato il «piatto forte» del convegno, tanto intense ed originali sono state le riflessioni che l'eurodeputata ha con grande semplicità espresso all'uditorio.

L'On. Bindi è partita da due confidenze personali, la prima relativa alla propria condizione di donna non sposata per scelta e dunque senza alcun rimpianto, se non quello di non potersi permettere un camper, concepito come mezzo per un turismo quasi esclusivamente familiare. La seconda inerente la propria attività politica che, avendo in Italia un vastissimo territorio di competenza, comprendente Ve-

neto, Emilia Romagna, Trentino e Friuli, la fa sentire senza fissa dimora e le fa spesso desiderare un camper come casa e ufficio... semovente.

L'eurodeputata ha proseguito affermando «che è **significativo il collegamento tra pace e turismo itinerante**, in particolare per il momento che stiamo attraversando. L'Europa è nata dai pellegrinaggi, che hanno fatto incontrare i popoli e conoscere i luoghi (da Santiago de Compostela a Chestochowa, oltre, naturalmente, a Roma).

Se questo valeva per i pellegrini, oggi ancora di più nella civiltà delle comunicazioni e dei trasporti che vive proprio all'insegna della mobilità».

«Non dimentichiamoci - ha affermato l'On. Rosy Bindi - che **non è solo la politica a dare un indirizzo alla storia ma proprio la gente**, protagonista del

destino dell'umanità. E la conferma di quanto sostegno ce la stanno offrendo proprio questi sorprendenti anni '80 e '90: le sintesi politiche (basti pensare alla Germania unita) vanno verso le soggettività etniche e dove non c'è questo rispetto saltano gli apparati politici».

L'eurodeputata DC ha poi affermato che è fondamentale essere «itineranti» per conoscersi purché nel rispetto delle regole della convivenza civile.

«Anzi, viaggiare con il camper è, sotto questo aspetto, addirittura educativo perché insegna ad avere un giusto rapporto con le «cose»: non portarne tante con sé, ma solo quelle essenziali, sapersi servire di ciò che si trova lungo il proprio percorso e servirsi comunque nel modo giusto. **Essere itineranti** è dunque la metafora della vita: **andare verso una meta sapendo scegliere ciò che è essenziale**. Da ciò traiamo regole civili ed è quindi giusto che i camperisti chiedano regole per veder rispettati i propri diritti».

Secondo l'On. Bindi da questa scelta si ricavano altri valori, primo tra tutti la sobrietà, oggi fondamentale per essere solidali, che consumismo e spreco invece negano.

